

Procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, Settore concorsuale 11/D1 – Pedagogia e Storia della Pedagogia, Settore scientifico disciplinare M-PED/02 – Storia della Pedagogia, presso il Dipartimento di Scienze umane e sociali dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste - Avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^a Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 69, del 30 agosto 2022.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

La Commissione procede in base a quanto stabilito dal bando di selezione e dall'articolo 13 del Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a predeterminare i criteri e la procedura di valutazione dei candidati.

La valutazione da parte della Commissione avviene sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività di ricerca, dell'attività di didattica e di servizio agli studenti e delle attività gestionali, organizzative e di servizio svolte presso gli atenei.

I punteggi massimi che possono essere attribuiti dalla Commissione sono illustrati nella tabella seguente:

Criteri	Punteggio massimo
Attività di ricerca e pubblicazioni scientifiche	Fino a 70 punti
Attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti	Fino a 20 punti
Attività istituzionali, organizzative e di servizio	Fino a 10 punti
Totale	100 punti

La valutazione dell'attività di ricerca è disciplinata avendo riguardo ai seguenti aspetti:

- a. autonomia scientifica dei candidati (2 punti);
- b. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali ed internazionali, ovvero partecipazione agli stessi (2 punti);
- c. direzione di enti o istituti di ricerca, esteri ed internazionali, di alta qualificazione (1 punto);
- d. direzione e partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari (2 punti);
- e. partecipazione, in qualità di invited speaker e/o relatore, a congressi e convegni nazionali e internazionali (2 punti);
- f. conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali per attività scientifica (2 punti);
- g. direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio, cura di volumi (2 punti);
- h. partecipazione a comitati di direzione e editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio (2 punti);

- i. risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di spin off, sviluppo, impiego di brevetti, nei settori concorsuali in cui è appropriato (0 punti);
- j. attività di consulenza presso istituzioni di alta cultura, università, accademie ed enti di ricerca, pubblici e privati di alta qualificazione a livello nazionale e internazionale (1 punto);
- k. partecipazione a congressi e convegni nazionali ed internazionali in qualità di relatore (2 punti);
- l. organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico (2 punti).

La valutazione terrà conto, altresì, della coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con le tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti.

La valutazione delle attività gestionali ed organizzative è disciplinata avendo riguardo ai seguenti aspetti:

- a. incarichi interni all'organizzazione dell'Ateneo di appartenenza (4 punti);
- b. partecipazione a gruppi di lavoro e ad altre iniziative nell'ambito della terza missione delle università (2 punti);
- c. attribuzione di incarichi o di fellowship ufficiali presso atenei, istituti di ricerca e aziende, esteri e internazionali, di alta qualificazione (1 punto);
- d. partecipazione ad accademie, società professionali o scientifiche aventi prestigio nel settore (3 punti).

La valutazione delle attività gestionali ed organizzative avviene sulla base della partecipazione a tali attività, anche con incarichi di responsabilità negli Atenei.

Ai fini della valutazione dell'attività didattica e di servizio agli studenti nelle Università, la valutazione del candidato deve avere riguardo ai seguenti aspetti:

- a. numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi (10 punti);
- b. esiti della valutazione da parte degli studenti dei moduli/corsi tenuti (1 punto);
- c. partecipazione alle Commissioni istituite per gli esami di profitto (6 punti);
- d. quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni ed al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato (3 punti).

In assenza di esperienza didattica in ambito universitario almeno triennale da parte del candidato, la valutazione potrà avvenire anche mediante lo svolgimento di una prova didattica, secondo i criteri e le modalità disciplinati dal Decreto rettorale n. 9, del 29 gennaio 2016.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali, è effettuata tenendo conto della consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, dell'intensità e della continuità temporale della stessa, con esclusione dei periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche è svolta sulla base dei seguenti ulteriori criteri:

- a) numero e tipo delle pubblicazioni e loro continuità temporale (20 punti);
- b) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione (5 punti);

- c) qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama nazionale e internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo, avvalendosi, quando disponibili, delle classificazioni di merito delle pubblicazioni (15 punti);
- d) rilevanza scientifica della collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare, secondo il sistema di revisione tra pari (10 punti).

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche deve tener conto, altresì, della coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con le tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti.

Il numero massimo di pubblicazioni che il candidato può presentare è fissato a 12.

Nella valutazione dei candidati verrà considerata la consistenza complessiva della produzione scientifica di ciascuno desumibile dal curriculum vitae, l'intensità e la continuità temporale della stessa, con esclusione dei periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali (congedi e aspettative stabiliti dalla legge, diversi da quelli previsti per motivi di studio).

La valutazione si conclude con un motivato giudizio basato sui punteggi assegnati dalla Commissione agli elementi oggetto di valutazione.

La valutazione si intende positiva se il candidato consegue almeno in totale 70 punti.

Il Responsabile del Procedimento
Valeria Vichi
sottoscritto digitalmente